

Biblioteca comunale N. Ginzburg – Castel Maggiore

I consigli di lettura di novembre 2009

Narrativa **Rayneri Gaia**

Pulce non c'è

Einaudi, 2009 (I coralli)

Attraverso la voce ironica e originalissima di una ragazzina tredicenne, il racconto di una storia vera che ha per protagonista Pulce, la sorella autistica di nove anni, allontanata dalla famiglia per presunte molestie sessuali. È un pomeriggio qualunque, Giovanna è alle prese con i compiti di epica con la sua amica Pippa e mamma Anita è andata a prendere Pulce a scuola. Ma Pulce non c'è. Qualcuno l'ha portata via e nessuno vuole dire dove. Sconvolta, Anita torna a casa e scopre che in base a un provvedimento giudiziario, legato a un'accusa di presunte molestie sessuali da parte del marito, Pulce è stata allontanata dalla famiglia. Mentre gli adulti cercano di capire e soprattutto di agire, Giovanna inizia a raccontare tutto di sé, della sua famiglia, di Pulce, del posto dove l'hanno portata, del mondo. E della comunicazione facilitata: la tecnica grazie alla quale Pulce riusciva a esprimersi in un modo tutto suo. È una ragazzina intelligente, Giovanna, strana, capace di sparare a mitraglia pensieri bellissimi ed eccentrici, piena di fantasie più grandi di lei. Grazie alla sua voce, ironica, spietata, commovente, candida, l'autrice riesce ad affrontare temi delicatissimi (l'handicap, la miopia di certe istituzioni) senza retorica, senza patetismi, ma con le armi dell'ironia, dell'intelligenza spontanea, della vitalità e della fantasia. Armi che spostano i problemi e spostandoli li fanno deflagrare davvero.

Gialli

Fitzek Sebastian

Il ladro di anime

Elliot, 2009 (Scatti)

Tutto accade in una notte, la vigilia di Natale. In una lussuosa clinica psichiatrica fuori Berlino, mentre la neve che scende copiosa rende il luogo ancora più isolato, medici e pazienti si rendono conto con orrore che l'inquietante maniaco che sta terrorizzando la città, il cosiddetto "Ladro di anime", che riesce ogni volta a spezzare la volontà delle sue vittime riducendole a meri involucri umani, si trova all'interno della struttura e ha praticato il suo misterioso e terribile trattamento alla dottoressa Sophia Dorn. Uno dei pazienti, Caspar, preda di un'amnesia per cui nessuno finora ha formulato una valida spiegazione, si mette a caccia dello psicopatico. Nel frattempo Caspar viene folgorato progressivamente da scene della sua vita precedente, che man mano fanno luce sulla sua identità e sulla sua drammatica storia personale. Psichiatra egli stesso, esperto nella pratica dell'ipnosi, la sua vita è stata segnata da un tremendo errore: molti anni prima, per aiutare la figlia dodicenne Marie a superare un trauma, l'ha sottoposta a ipnosi, ma durante il trattamento la piccola è stata colpita da un infarto che l'ha lasciata tuttora in uno stato vegetativo molto simile a quello in cui vengono ritrovate le vittime del Ladro di anime...

Saggi

Cremaschi Claudio

Malascuola

Piemme, 2009

Negli ultimi due decenni si sono succeduti tanti ministri dell'Istruzione, determinati a cambiare la scuola italiana. Ognuno di loro aveva un'idea alla quale pareva particolarmente affezionato: abolire gli esami a settembre (D'Onofrio), rimettere gli esami a settembre (Fioroni), riformare gli esami di maturità (Berlinguer), riformare la riforma degli esami (Moratti), introdurre il modulo dei tre maestri per due classi nelle scuole elementari (Mattarella), tornare al maestro unico (Gelmini). È palpabile la sensazione che si tratti di un parlar d'altro, un cimentarsi con piccole questioni marginali, un gattopardesco cambiare i nomi delle cose, lasciando tutto immutato. I problemi veri non si affrontano: non si riesce, non si vuole, non si può. Non si può perché la scuola è da anni un tema di scontro politico. Ormai però siamo all'allarme rosso. I livelli di formazione dei nostri alunni sono agli ultimi

posti in Europa. E in certi casi le competenze dei docenti sono anche più basse. La dispersione e l'insuccesso hanno costi insostenibili. Insomma, siamo messi davvero male. Ma - insegnanti, genitori o studenti - la scuola tocca tutti.

Ragazzi

Fruttero Carlo

La creazione

Gallucci, 2008

La storia è quella nota: il primo giorno Dio creò il cielo e la terra; nel secondo le stelle e gli oceani; nel terzo gli alberi, i fiori e i frutti; nel quarto la luce, il sole e la luna; nel quinto i pesci e gli uccelli; nel sesto tutti gli esseri viventi sulla terra... E tra questi anche l'uomo e la donna. Ma, attenzione: non fece la donna dalla costola di Adamo, ma creò l'uomo a sua immagine e somiglianza e lo creò maschio e femmina. Così racconta la Bibbia nel primo capitolo, quello della cosiddetta "prima creazione". Solo più avanti il testo sacro torna sull'argomento, ponendo Adamo al centro dell'Universo ed Eva in posizione secondaria. I primi versi del primo libro della storia sono invece un inno alla vitalità prorompente, esprimono un sentimento di gioiosa religiosità. Ed è con questa felicità che un maestro dello stile come Carlo Fruttero ha riscritto la creazione biblica in versi, con la grazia, l'ironia, i significati profondi e il gioco apparente di una filastrocca. Età di lettura: 6-10 anni.